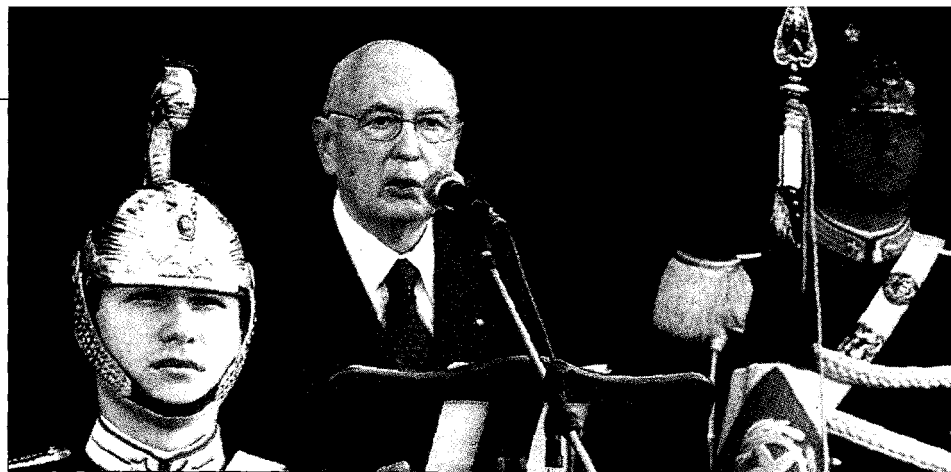


IL FILO CONDUTTORE

*Un convegno sul tema
con il presidente Napolitano
che presenta la sua
autobiografia politica*

Il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano presenterà il suo libro a Cimitile



La Costituzione, sessant'anni dopo

Due anniversari: la nascita della Repubblica e il delitto Moro

È DEDICATO a due importanti anniversari la XIII edizione del Premio Cimitile. Uno ricorda e segna il momento della nascita della Repubblica italiana. Il più recente rievoca una ferita ancora aperta nella nostra storia.

L'anniversario dei trent'anni dalla scomparsa di Aldo Moro, lo statista democristiano sequestrato e ucciso dalla Brigate Rosse nel 1978, sarà celebrato con la presentazione del libro scritto a quattro mani da Ferdinando Imposimato e Sandro Provisio, «Doveva morire», edito da Chiarelettere, prevista per martedì 10 giugno. Il tema, fil rouge di tutta la manifestazione, invece, sarà il 60esimo anniversario della Costituzione italiana che, alle 19 di sabato 7 giugno, nel complesso basilicale paleocristiano, sarà celebrato con un convegno nel corso del quale si

presenterà l'ultima opera del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano edita da Laterza, «Dal Pci al socialismo europeo», un'autobiografia politica.

«Le parole del Presidente della Repubblica per l'anniversario della nostra Costituzione sono state emblematiche. Siamo chiamati tutti ad un impegno morale e sostanziale per porre in piena luce i principi e i valori intorno ai quali si è venuta radicando e consolidando l'adesione di grandi masse di cittadini, di ogni provenienza ideologica e culturale, al patto fondativo della nostra vita democratica. Ecco perché, quest'anno, ci sembrava doveroso dedicare il Premio proprio a questo anniversario», spiega il presidente della Fondazione Premio Cimitile, Felice Napolitano.

Al convegno d'inaugurazione della

manifestazione, coordinato da Ermanno Corsi, interverranno Felice Napolitano, il sindaco di Cimitile Nunzio Provisio, l'ingegner Francesco Albertini, il presidente del Cis di Nola Gianni Punzo, il direttore generale della Compagnia delle opere della Campania Felice Siciliano, il presidente emerito della Corte costituzionale Francesco Paolo Casavola. E ancora il presidente della provincia di Napoli Dino Di Palma, Adriana Buffardi, delegata regionale alle politiche dei diritti e della cultura, il presidente della Fondazione Mezzogiorno Europa Andrea Geremicca, Paolo Russo e Umberto Ranieri. Al termine del convegno saranno distribuite copie della Costituzione italiana e della nuova autobiografia del presidente Napolitano.

c. f.

Sulla via consolare per Reggio

Fin dalla più remota antichità, Cimitile fu luogo di insediamenti umani. Il suo

nome era Cemeterium e indicava, nella stessa epoca in cui nacque il

complesso basilicale paleocristiano, tra il III e il II secolo a. C., una

vasta necropoli attraversata da una via consolare che da Capua portava a Reggio

Calabria. Ma Cimitile fu anche, fin dall'870, casato degli Albertini, detto

degli Alberti, di discendenza sassone. Anche se il paese e il suo premio sono

inevitabilmente legati a quel gioiello di arte e archeologia rappresentato dalle basiliche paleocristiane.